

## Obiettivo Fare

Interventi relativi all'Asse 3 (Misure di interesse comune) realizzati dall'inizio della programmazione (2007) ad oggi.

<b>Regione:</b> Sicilia.	<b>Territorio interessato:</b> Fascia costiera della Sicilia entro le 12 miglia nautiche.
<b>Asse:</b> 3 Misure di interesse collettivo	
<p><b>Misura:</b></p> <p><input type="checkbox"/> 3.1 - Azioni collettive (art. 37 lett. m - Piani di gestione locale - Reg. (CE) n. 1198/2006)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3 - Porti, luoghi di sbarchi e ripari di pesca</p> <p><input type="checkbox"/> 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori</p> <p><input type="checkbox"/> 3.5 - Progetti pilota</p> <p><input type="checkbox"/> 3.6 - Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altre attività</p>	
<p><b>Progetto: Realizzazione dei Piani di Gestione Locale della pesca</b></p> <p>I Piani di Gestione Locale (PGL) rappresentano uno strumento di <i>governance</i> locale della pesca basato su un approccio <i>bottom-up</i>, che consente agli stessi operatori del settore di autoregolamentare l'attività di pesca nell'area di riferimento – in un contesto normativo comunitario, nazionale e regionale – al fine di svolgere un'attività più responsabile e sostenibile.</p> <p>I PGL sono piani pluriennali previsti dal Regolamento per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo (Reg. CE n. 1967/2006) e continuano ad essere lo strumento tramite il quale si realizza l'impegno politico a lungo termine nell'ambito della riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) a favore di uno sfruttamento sostenibile delle risorse<sup>1</sup>.</p> <p>I Consorzi di gestione della pesca (Co.Ge.P.A.), grazie agli aiuti della misura 3.1, lett. m), e alle altre misure del FEP 2007-2013, attuative dei Piani stessi, svilupperanno gli interventi programmati e tenderanno a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità biologica ed economica fissati dai PGL.</p> <p>In particolare i Co.Ge.P.A. realizzeranno interventi gestionali e adotteranno misure tecniche, quali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'utilizzo di attrezzi da pesca più selettivi;</li> <li>2. la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;</li> <li>3. interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;</li> <li>4. la definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone <i>nursery</i>;</li> </ol>	

<sup>1</sup> COM(2011) 417 def., intitolata "Riforma della politica comune della pesca", Bruxelles, 13.7.2011.

5. 5. la realizzazione di progetti pilota di particolare significato per gli operatori locali;
6. iniziative di valorizzazione della qualità del pescato;
7. la diversificazione delle attività di pesca;
8. il miglioramento delle competenze professionali degli operatori della pesca.

**Nome dei beneficiari:**

1. CO.GE.PA. Trapani
2. CO.GE.COOPESCA Portorosa
3. CO.GE.PA. Capo Passero
4. O.P. Pesca Trapani
5. CO.GE.PA Termini Imerese
6. CO.GE.PA Palermo Ovest
7. CO.GE.PA. Augusta
8. CO.GE.PA. Isole Eolie
9. CO.GE.PA. Isole Pelagie
10. CO.GE.PA. Mazara del Vallo

**Anno di inizio dell'intervento e durata**

I dieci CO.GE.PA. hanno avviato nel corso del 2012 le attività programmatiche contenute nei PGL approvati dalla Regione, dando operatività alle misure tecniche adottate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (D.D. n.2 del 30 agosto 2012).

Ogni progetto ha una durata triennale e a conclusione di ogni annualità, a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione relative alle varie fasi di esecuzione, i CO.GE.PA. possono adottare le opportune modifiche ai PGL al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità fissati nei PGL stessi.

**Costo totale** (importo impegnato):  
 Euro 3.526.475,10

**di cui contributo Fep (quota Ue):**  
 Euro 1.763.237,55

**Attori coinvolti:**

I soggetti beneficiari e attuatori dei PGL sono i CO.GE.P.A. – Consorzi di imprese di pesca costituiti a tal fine – e le Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n.104/2000. Tutti i soggetti associati al CO.GE.P.A. o all'O.P. sono in possesso di regolare licenza per uno o più sistemi di pesca.

I beneficiari (CO.GE.P.A./O.P.) rappresentano al loro interno almeno il 70% dei pescherecci autorizzati ad esercitare la pesca costiera e regolarmente iscritti negli uffici marittimi interessati in cui ricade l'area di gestione individuata dal PGL.

I suddetti consorzi godono del supporto tecnico-scientifico, dall'attività progettuale di redazione del PGL sino alle fasi di attuazione dello stesso, di Istituti di ricerca di alto profilo scientifico, quali l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA),



PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013  
**FEP D'ITALIA**  
UN SISTEMA CHE FUNZIONA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR (IAMC-CNR) e l'Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura (IREPA).

Inoltre, il PGL è sottoposto a valutazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* da parte di un Organismo indipendente, quale il Consorzio Unimar o il RINA Value.

**Punti di forza dell'intervento:**

I Piani di Gestione Locale rappresentano un approccio innovativo di gestione della pesca che ha consentito agli stessi operatori di applicare delle misure tecniche *erga omnes* a tutela delle risorse di pesca.

**Criticità emerse:**

La gestione del comparto basata sul *co-management* presuppone un coinvolgimento partecipativo degli *stakeholders* operanti nell'area di attuazione del PGL e un dialogo con i soggetti istituzionali di riferimento.

La difficoltà di realizzazione di un efficace quadro gestionale (*governance*) costituisce un punto di debolezza che mina l'efficace applicazione delle misure per la conservazione delle risorse di pesca.